



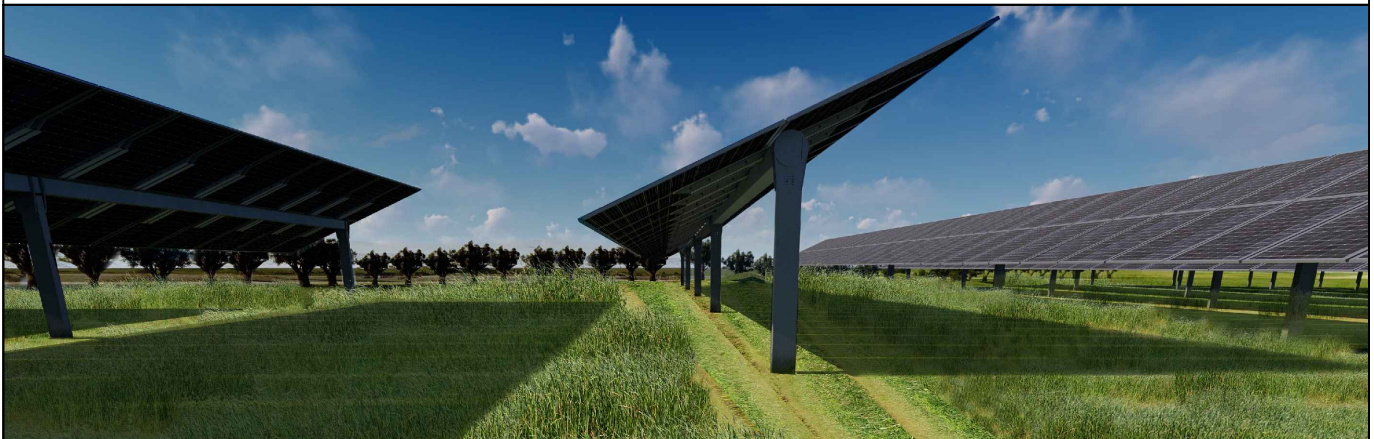
REGIONE MOLISE  
 PROVINCIA DI CAMPOBASSO  
 COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA



PROGETTO DELL' IMPIANTO SOLARE AGRIFOTOVOLTAICO E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE  
 DA REALIZZARE NEL COMUNE DI MONTENERO DI BISACCIA (CB) IN LOCALITÀ GRUGNALE  
 FOGLIO 29 P.LLE 36, 159, FOGLIO 30 P.LLE 51, 54, 59, 60, FOGLIO 32 P.LLE 13, 38, 109, 111, 114, 110,  
 112, 113, 125, 132, 134, 12, 47, 136 E FOGLIO 33 P.LLE 8, 9, 10, 11, 47, 50.  
 POTENZA DEL GENERATORE PARI A 31.914,68 kWp  
 DENOMINATO "MONTENERO DI BISACCIA"

PROGETTO DEFINITIVO

RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO



livello prog.	Cod.	tipo doc.	N° elaborato	N° foglio	Tot. fogli	NOME FILE	DATA	SCALA
PD	202100524	R	D3.3			MDB2022_D3.3	29/06/2022	-

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

PROPONENTE:

ATEROPE SOL S.R.L.  
 Via Mercato 3, 20121 Milano (MI)



TIMBRO ENTE

PROGETTAZIONE:

HORIZONFIRM

PROFESSIONISTA INCARICATO:

Studio Tecnico Agronomico  
 Dr. Agr. Matteo Sorrenti



FIRMA DIGITALE

*Localizzazione*

**REGIONE MOLISE**

*Proponente*

**ASTEROPE SOL SRL**

# IMPIANTO AGRIVOLTAICO "MONTENERO DI BISACCIA"

## **RELAZIONE ESSENZE DI PREGIO**



Studio Tecnico Agronomico

**Dr. Agr. Matteo Sorrenti**

Via G. Bovio n. 110 – 76014 Spinazzola (BT)

Pec: [matteo.sorrenti@epap.conafpec.it](mailto:matteo.sorrenti@epap.conafpec.it); E.mail: [sorrenti.matteo@gmail.com](mailto:sorrenti.matteo@gmail.com)

## **INDICE**

- |  |        |
|--|--------|
| 1. Introduzione  | pag. 3 |
| 2. Aspetti climatici e bioclimatici                          | pag. 4 |
| 3. Uso del suolo – Geomorfologia                             | pag. 5 |
| 4. Caratterizzazione del territorio di Montenero di Bisaccia | pag. 6 |
| 5. Conclusioni   | pag. 8 |

## **BIBLIOGRAFIA**

pag. 9

## 1. INTRODUZIONE

Lo studio in esame è finalizzato alla descrizione delle colture di qualità nell'ambito di un progetto di realizzazione di un parco agrivoltaico in territorio di Montenero di Bisaccia (CB).

Nell'analisi sono state descritte le colture di pregio che caratterizzano l'area vasta in cui si colloca il sito progettuale, e sono state rilevate dettagliatamente le colture agricole di qualità dell'area indagine, intesa come il complesso delle particelle destinate al parco agrivoltaico e l'intorno di 500 m, in accordo a quanto richiesto dal procedimento di Autorizzazione Unica.

### INQUADRAMENTO URBANISTICO TERRITORIALE

L'impianto agrivoltaico si svilupperà nel territorio comunale di Montenero di Bisaccia (CB) in località "Grugnale" su lotti di terreno distinti al N.T.C. come segue:

- Foglio 29: particelle 36 e 159;
- Foglio 30: particelle 51, 54, 59, 60;
- Foglio 32: particelle 13, 38, 109, 111, 114, 110, 112, 113, 125, 132, 134, 12, 47, 136;
- Foglio 33: particelle 8, 9, 10, 11, 47, 50.



*Figura 1. Visuale panoramica*



*Layout dell'impianto agrivoltaico "Montenero di Bisaccia" su ortofoto.*

## **2. Aspetti climatici**

Il clima è uno dei fattori ecologici più importanti nel determinare le componenti bioniche degli ecosistemi, sia naturali sia antropici, poiché agisce direttamente sui processi pedogenetici, sulle caratteristiche chimico fisiche dei suoli, sulla disponibilità idrica dei terreni e risulta discriminante per la vita delle piante e degli animali.

Nella regione Molise il clima subisce forte variazioni a causa delle rilevanti differenze ambientali tra la fascia costiera e i rilievi appenninici presenti nella zona interna. La zona più vicina al mare, come quella oggetto di intervento, rientra secondo la classificazione di Rivas- Martinez, nella regione Mediterranea "subcontinentale adriatica" (Tav. 5 - Carta del fitoclima). La temperatura media annua è di 14-16 °C e anche durante i mesi invernali non si scende mai sotto lo 0 °C. Le piogge non sono molto abbondanti e l'andamento annuo delle precipitazioni è compresa tra i 600 e i 700 mm., con un massimo principale nel mese di novembre e un massimo secondario in quello di marzo. Si registrano tre mesi estivi con presenza di aridità. Il termotipo è quello mesomediterraneo con ombrotipo subumido.



### **3. Uso del suolo ed inquadramento agronomico**

La natura dei suoli vede, nelle colline a ridosso della fascia costiera, una dominanza di terreni marroni, con sfumature dal marrone chiaro al marrone scuro. Sono terreni di medio impasto, caratterizzati, come si può intuire dalla parola stessa, da una condizione posta a metà tra un terreno compatto e uno scarsamente compatto e questi terreni sono caratterizzati da un buon equilibrio tra le particelle minerali che li compone. La presenza dell'argilla, con valori intorno al 23%, favorisce un buon drenaggio dell'acqua e allo stesso tempo una buona ritenzione idrica, disponibile per le radici delle piante. Questi terreni posseggono una buona quantità di materia organica. Gli altri materiali presenti come il limo con valori intorno al 32% e sabbia che determina il grado di permeabilità del substrato con valore del 45%.

L'agricoltura della zona è caratterizzata dalla presenza di seminativi, frutteti, vigneti ed oliveti.

I seminativi sono i più rappresentativi e si trovano ubicati un pò ovunque, ma con una maggiore presenza nelle aree collinare. Le colture prevalenti sono: cereali (grano duro, grano tenero, orzo), barbabietola, girasole e pomodoro.

La coltura olivicola e la produzione di olio appartengono al patrimonio storico dell'intera regione molisana incluso anche la nostra area di riferimento. L'olivicultura del territorio è rappresentata da una olivicoltura tradizionale, non intensiva e non specializzata, caratterizzata da piante con sesto d'impianto irregolare, spesso coltivate in consociazione ad altre colture, scarsamente meccanizzate, su superfici contenute e in numero di piante limitate a una produzione basata per il consumo familiare.

Su alcune aree collinari è diffusa anche la vite con varietà come il montepulciano, il trebbiano, la falanghina, mentre sulle aree pianeggianti è diffusa anche le colture frutticole, costituite essenzialmente dal pesco, dal susino e dall'albicocco.

### **4. Geomorfologia**

Geomorfologicamente l'area in esame appartiene alle Sabbie con livelli argillosi, arenacei e conglomeratici.

La litofacies dell'area oggetto di studio è costituita da sabbie a grana media e fine, per lo più ben classificata, di colore giallo dorato. Sono rilevabili altresì banchi conglomeratici.

La giacitura di queste sabbie è simile a quella dei sedimenti calabrianici sottostanti. Esse affiorano, al di sotto della copertura conglomeratica e si presentano generalmente in placche più o meno estese.

## **5. Caratterizzazione dell'area in esame**

Scopo della presente relazione è analizzare in dettaglio le caratteristiche specifiche dell'area e il suo inquadramento, per definire il sussistere di attività produttive di tipo agricolo sui suoli oggetto d'intervento a detrimento delle quali possa incidere l'intervento programmato.

L'indagine è stata condotta sulla base di due criteri:

1. l'accertamento di attività agricole produttive attuali e pregresse;
2. la caratterizzazione della destinazione d'uso del suolo.

## **6. Accertamento di attività agricola produttive attuali e pregresse**

Lo studio dell'accertamento dell'attività produttiva attuale e pregressa è stata condotta attraverso il sopralluogo delle aree interessate e a mezzo della consultazione e la comparazione degli archivi delle aerofotogrammetrie di annate diverse del territorio italiano.

Attraverso il Geoportale del Ministero dell'Ambiente e il portale Google Earth Pro è possibile consultare gli archivi delle aerofotogrammetrie del territorio italiano ad intervalli di anni e nello specifico per ogni sito interessato è stata comparata la coltivazione pregressa e attuale in annate diverse.

## **7. Caratterizzazione della destinazione d'uso del suolo**

Per la caratterizzazione della destinazione dell'uso del suolo vengono estrapolati dati relativi a tematici territoriali elaborati dagli Enti competenti.

Un primo dato che ci conferma lo status d'uso del suolo è rilevabile dall'inquadramento dell'area secondo il progetto CLC Corine Land Cover, sviluppato a livello Europeo specificamente per il rilevamento e il monitoraggio delle caratteristiche di copertura e uso del territorio, con particolare attenzione alle esigenze di tutela ambientale.

Un altro elaborato rilevante è quello desumibile dall'Inventario delle terre d'Italia (IUTI), il quale, finalizzato alla realizzazione del registro nazionale dei serbatoi di carbonio, classifica l'intero territorio italiano nelle sei categorie di uso delle terre:

Forest Land; Cropland; Grassland; Wetland; Settlements; Other Lands.

Alcune delle precedenti classi sono a loro volta suddivise in altrettanti classi per meglio specificare la destinazioni d'uso dei territorio esaminati.

## **8. Aree oggetto di intervento**

Le aree proposte quali siti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nella sua estensione, presentano una bassissima diversità di situazioni vegetazionali e una particolarità di valori floristici molto bassa. Nel territorio non sono state rilevate forme di pregio naturalistico, in quanto siamo in presenza di specie comuni e sinantropiche, a scarsissimo indice di biodiversità, e ben lontane dai caratteri propri della associazioni potenziali autoctone. Queste specie sono adattate a sopportare quell'instabilità dei parametri ecologici che è propria dell'ambiente antropizzato, presentando dunque forti caratteri di resilienza a disturbi. La vegetazione naturale locale è stata rimossa o modificata nell'arco degli anni e successivamente sostituita da tipi differenti ad opera delle attività umane, per scopi produttivi. La persistenza nel tempo di tali coperture è strettamente legata all'intervento continuo dell'uomo. Il paesaggio circostante il futuro sito d'impianto è costituito principalmente da coltivazioni di ampi seminativi coltivati a cereali.

In alcune circostanze gli olivi rappresentano solo dei filari singoli disposti sul confine particella o sul confine strada, in altri casi appezzamenti quasi sempre estesi meno di un ettaro.



## CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Lo studio in esame è stato finalizzato alla descrizione delle colture di qualità che si rilevano nell'area d'indagine, che comprende le particelle individuate per la realizzazione di un parco agrivoltaico e il loro intorno di 500 m in accordo a quanto richiesto dal procedimento regionale per l'Autorizzazione Unica.

La porzione del territorio di Montenero di Bisaccia analizzata, dove si osservano le particelle destinate al parco agrivoltaico in progetto, nonché le opere di connessione, denota una dominanza di seminativi e anche di colture legnose specializzate. Tra queste, in base a quanto illustrato nell'analisi, gli uliveti sono da considerarsi le colture agricole di qualità presenti nel territorio esaminato. Le particelle destinate alla realizzazione del parco agrivoltaico sono seminativi nudi e non si rilevano all'interno del sito progettuale colture di qualità, che però lambiscono in alcuni punti il perimetro delle particelle considerate. In base a quanto esposto, attenzione in fase di cantiere va riservata anche al contorno del sito progettuale.

Analoghe premure si richiedono lungo la traccia del cavidotto, che corre comunque su strade comunali e/o interpoderali, soprattutto nei tratti in cui essa va a lambire appezzamenti ad uliveti, pescheti e vigneti; a tal proposito, il posizionamento della traccia in esame esclusivamente lungo la viabilità esistente, rappresenta una garanzia in tal senso.

Bari, 29 Giugno 2022

Dr. Agr. Matteo Sorrenti



## BIBLIOGRAFIA

AA.VV., a cura di Mauro Agnoletti, 2010 - *Paesaggi Rurali d'Interesse Storico. Per un Catalogo Nazionale*. Laterza.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 - *Atlante del Territorio Rurale, Dossier di Montenero di Bisaccia*.

MIPAAF, Rete Rurale Nazionale 2007-2013 - *Atlante del Territorio Rurale, Dossier di Campobasso*.

Pignatti S., 2002 - *Flora d'Italia*, Voll. I-III. Edagricole.

PTCP della *Provincia di Campobasso*, 2007